



SINTESI DISCUSSIONI 5 Marzo 2024

1. Premessa

Martedì 5 marzo 2024, a Roma, presso il prestigioso salone “Colonne d’Ercole” di Palazzo Farnese, sede dell’ambasciata di Francia in Italia, si è svolto un simposio organizzato dall’ISS (Service de Sécurité Intérieure - Ambassade de France à Rome) e dalla Smiths Detection, leader mondiale nel rilevamento delle minacce e nello screening per i settori dell’aviazione, dei porti e delle frontiere, della sicurezza urbana e della difesa. La conferenza ha visto la partecipazione, durante tre diversi momenti, di esperti di sicurezza e gestione delle crisi.

L’evento ha segnato un punto di svolta nel dialogo sulla sicurezza urbana, mettendo in evidenza il bisogno di un approccio innovativo e multidisciplinare per affrontare le sfide emergenti. Il simposio, intitolato "Spazi urbani, confini e sicurezza: un paradosso moderno", ha fornito una piattaforma eccezionale per la condivisione di idee, strategie e tecnologie all’avanguardia tra esperti di vari settori, in un’ottica di vera “Open Innovation”.

2. Introduzione e saluti

I lavori sono stati introdotti dal Col. Gregory Goumain e hanno visto la partecipazione dell’ambasciatore Martin Briens e del Prefetto di Roma, Lamberto Giannini. È stata evidenziata l’importanza attribuita da entrambe le nazioni alla cooperazione internazionale e alla ricerca avanzata in ambito di sicurezza. Attraverso il loro impegno, sia la Francia sia l’Italia dimostrano di essere all’avanguardia nello sviluppo di strumenti di intelligenza artificiale dedicati al miglioramento della sicurezza condivisa, segnando un passo significativo verso la creazione di ambienti urbani più sicuri e resilienti.

Il concetto del "cigno nero" è stato al centro di ogni intervento, simboleggiando eventi altamente imprevedibili che, nonostante le loro rare occorrenze, hanno un impatto profondo sulla società. L’accento posto su tale concetto ha sottolineato la crescente complessità del panorama di sicurezza globale, dove tradizionali metodi di prevenzione e gestione delle crisi si rivelano insufficienti di fronte a minacce non convenzionali e altamente impattanti.

3. Giubileo 2025: frontiere aperte in città, come garantire la sicurezza?

Il primo panel ha affrontato la preparazione al Giubileo del 2025 a Roma, un evento che attirerà milioni di persone e presenterà sfide uniche in termini di sicurezza urbana. L'approccio multidimensionale adottato, che include, tra le varie cose, il rafforzamento dell'uso di tecnologia innovativa e l'aumento di presidi di sicurezza, riflette un'attenta pianificazione strategica che potrebbe servire da modello per altri eventi di grande portata, anche in un'ottica di sicurezza partecipata.

Il panel, moderato dalla dott.ssa Simona Nistri, ha visto la partecipazione dei seguenti esperti provenienti da vari settori, inclusi quelli dei trasporti e della sicurezza aziendale:

- Dott.ssa Giuseppina Mancuso, Direttore Risk & Audit Leroy Merlin
- Dott.ssa Lucia Neri, Responsabile Sicurezza e Presidio del Territorio presso ATAC S.p.A.
- Dott. Pierluigi Martusciello, People & Property Security Country Manager Italy-BNP PARIBAS Group)
- Dott. Roberto Massi, Chief Security & Risk Officer Gruppo Ferrovie dello Stato

4. Ridefinire le frontiere: impatti e implicazioni dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente nel mondo fisico e digitale

Un altro tema di rilievo è stato l'impatto dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente sul panorama della sicurezza, evidenziando come i confini tradizionali non siano più sufficienti a proteggere da minacce il flusso di merci e persone, nonché delle informazioni. La discussione ha evidenziato l'importanza di una collaborazione tra enti pubblici e privati per predisporre adeguati piani di Resilienza capaci di fronteggiare e reagire alle sfide future.

Alla discussione, moderata dal dott. Raffaello Juvara, hanno partecipato:

- Jerome de Chassey, Vice President Commercial Smiths Detection
- Dott. Alessandro Ferrari, Direttore ASSITERMINAL (Associazione Italiana Port & Terminal Operators)
- Dott. Andrea Mazzella, Min. Plen. Direttore Relazioni Internazionali ADM (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)
- Dott. Luigi Merlo, Direttore delle relazioni istituzionali per l'Italia di MSC, Presidente di Federlogistica
- Dott. Marco Stramaccioni, Chief Executive Officer of ADR Security at Aeroporti di Roma S.p.A. Member of Airports Council International Europe Security Technology Panel (STP)
- Prof. Roberto Setola, Direttore del Master Homeland Security dell'Università Campus Biomedico e Direttore Generale del NITEL – Consorzio Nazionale Interuniversitario per i Trasporti e la Logistica

5. Intelligenza artificiale: la chiave per risolvere il paradosso?

Il ruolo dell'intelligenza artificiale nella risoluzione del paradosso della sicurezza è stato esplorato in modo approfondito, con esempi concreti di come questa tecnologia stia già contribuendo alla prevenzione del crimine e alla protezione delle infrastrutture critiche ridefinendo il ruolo e le sfide future di coloro che si devono occupare di sicurezza. La capacità dell'IA di analizzare grandi volumi di dati in tempo reale offre una prospettiva rivoluzionaria nella lotta contro le azioni illecite, permettendo una risposta più rapida e mirata.

Inoltre, l'uso dell'intelligenza artificiale nel campo della sicurezza richiede una riflessione critica sul rapporto tra digitale e fattore umano. È fondamentale mantenere una consapevolezza dei limiti dell'AI e dell'importanza dell'intervento umano, per assicurare che la tecnologia agisca in modo etico ed efficace, complementare alle competenze umane.

L'ultima tavola rotonda, moderata dal dott. Giuseppe Mastromattei ha visto la partecipazione dei seguenti esperti del settore:

- Dott. Paolo Atzeni, Direttore per lo sviluppo di capacità e competenze presso l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
- Dott.ssa Isabella Corradini, Psicologa, Presidente e direttore scientifico del Centro Ricerche Themis.
- Dott. Alessandro Manfredini, Presidente di AIPSA (Associazione Italiana Professionisti Security Aziendale) e Group Security & Cyber Defence presso A2A.
- Dott. Alfio Giuseppe Rapisarda, Head of Global Security ENI S.p.A.

6. Conclusioni

In conclusione, il simposio ha riaffermato l'importanza della collaborazione transnazionale e intersettoriale, evidenziando come la condivisione di conoscenze e risorse sia fondamentale per sviluppare strategie di sicurezza efficaci. La necessità di integrare tecnologie avanzate, come l'intelligenza artificiale, con approcci umanistici alla sicurezza, emerge chiaramente come il percorso da seguire per affrontare le sfide complesse del nostro tempo. In questo contesto, il ruolo di ogni individuo, e quindi del fattore umano, diventa cruciale nella costruzione di comunità resilienti e protette.

